Giovedì 18 Giugno 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 5)

Udine - Anno XXI - N. 143

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE
L'uomo di domani

(Corrispondenza particolare al *Friuli*).

ROMA, mercoledì.

Eravamo nel decembre 1890: il Ministero del Tesoro ed *interim* per le Finanze (in seguito allo *sfratto* violento del povero Seismit-Doda, e per i discorsi irredentisti che ebbe il torto o la disgrazia di *udire* nel famoso banchetto di Udine) aveva detto chiaro e tondo, in un Consiglio dei Ministri, che il paese era esausto, e che nuove imposte egli non avrebbe acconsentito ad infliggere mai, per nessuna ragione.

D'altro canto, il Ministro dei Lavori Pubblici - Finali - domandava, per il suo proprio dicastero, una maggiore spesa di *venti* milioni; ed altri ministri reclamavano un aumento per altri *ventisette* milioni.

Giovanni Giolitti fieramente *s'oppose*: ed il Presidente del Consiglio Francesco Crispi ed il Ministro della Guerra Bertolè Viale mostrarono di cedere — ma non cedettero i Ministri della Marina (Brin) e dei Lavori Pubblici (Gaspare Finali) — e Giovanni Giolitti, seccato ed indignato — messo nella impossibilità di presentare i bilanci tosto aperta la Camera e di mantener la solenne promessa fatta al paese — si dimetteva, lasciando il posto al disinvolto ed agile Bernardino Grimaldi...

In quella circostanza memorabilissima — giova notare che il programma delle economie *giolittiane* era stato incluso nel discorso reale per la inaugurazione della XVII legislatura!!! — molti risero del *bel gesto*...

Tancredi Galimberti — ora (mentre scrivo almeno) Ministro delle Poste, con *grande, grandissima probabilità di salir sublime*: perchè egli gode le universali simpatie ed ha ingegno versatile e nutrito — Tancredi Galimberti, dicevo, appena saputo che il suo allora ex-compagno di deputazione aveva abbandonato i due portafogli non ambiti, ma meritati, gli telegrafò *da amico* e l'on. Giolitti rispose:

— «Ringrazioti vivamente gentile telegramma. Erami impossibile restare ministro mutando programma».

Questa lontana affermazione solenne rivela l'indole dell'uomo e spiega la presente crisi onde tanti si dolgono e tanti altri si felicitano.

Giovanni Giolitti — debolezze e difetti — chi non ne ha? — a parte — è un uomo di carattere! e gli austeri e *fermi caratteri* — diceva Massimo D'Azeglio — formano le Nazioni....

L'ex ministro dell'*Interno* del Gabinetto Zanardelli, si è accorto — come, pur troppo, tutti gli amici dell'illustre vecchio lombardo — che il programma savio e santo del Gabinetto democratico (sgravi, riforma giudiziaria, contratto di lavoro, divorzio ecc. ecc.) andava sfumando per le insidie infinite o per le debolezze invincibili degli uni e degli altri: e, volendo scindere la propria responsabilità, volendo comunque protestare contro l'offesa recata alla pubblica coscienza — volle dimettersi..

In primavera, Giolitti ritornerà: perchè i Governi di reazione più non sono possibili in Italia, perchè la Democrazia ha diritto e possibilità di vivere, perchè egli, Giolitti, tra le piccole fedi ed i piccole cuori, rappresenta la forza della Volontà e del Carattere — i grandi, i soli forse ausiliarii del Successo!

GIUSEPPE MENEGAZZO.

La crisi ministeriale
Situazione sempre incerta

Roma, 17. — L'on. Zanardelli conferì anche oggi con vari uomini politici e con *quasi tutti i ministri allo scopo* di costituire tra le varie frazioni della maggioranza una salda concordia sulle più gravi questioni del momento; ha quindi invitato Marcora a recarsi a Roma, sempre nell'intento di rischiarare la situazione parlamentare. Siamo ancora in questo periodo, epperò non sarebbero state ancora fatte offerte di portafoglio.

La *Tribuna* ritiene che Zanardelli comporrà il Gabinetto, deliberato di affrontare coscientemente gli ardui problemi della situazione.

La situazione però è sempre incerta.

Il perchè delle difficoltà

Roma 17 — Sembra che la difficoltà vera che si oppone alla larga soluzione della crisi, desiderata da Zanardelli, sia la impossibilità morale e politica in cui si trova Zanardelli di gettare a mare tutto il programma da lui sostenuto negli ultimi due anni, cioè a un tempo: divorzio, sale e riforma giudiziaria.

A ogni modo a rendere più confusa la situazione assicurasi essersi aperte oggi trattative con Luzzatti. Si torna a parlare altresì di *Gallo* all'interno.

La fregola del potere

Roma 17 — Il *Giornale d'Italia* attribuisce a Zanardelli questa frase: «Non si può allargare la crisi perchè nessuno dei ministri attuali vuol andarsene, nemmeno col cannoni».

L'on. Sacchi

Roma 17 — E' arrivato l'on. Sacchi che in giornata vedrà Zanardelli, e lo assicurerà che al nuovo Ministero da lui formato, quale esso sia, darà tutto il suo appoggio; ma è difficile che il Sacchi entri anche questa volta nella nuova combinazione, esistendo *sempre* quella certa pregiudiziale riguardante la riduzione dei bilanci militari.

Le previsioni

sono le più disparate e non val neppur la pena di rilevarle.

Dopo l'eccidio di Belgrado
Pietro Karageorgevich in viaggio

Vienna 17 — Stamane è avvenuto il passaggio della deputazione degli ufficiali serbi che si reca a Ginevra.

Alla stazione si erano dato convegno a salutarli alcuni amici personali ed alcuni studenti serbi.

Il Comitato degli studenti serbi, circa 250 appartenenti ai vari istituti, tenne un'adunanza per deliberare l'atto di omaggio da rendere al nuovo Re in occasione del suo passaggio a Vienna.

Si è progettato un *commers* in suo onore.

Giungendo l'approvazione da Belgrado una deputazione di venti studenti accompagnerà fino a Budapest il Re.

— Pietro I arriverà qui domani e partirà subito, senza chiedere udienza all'Imperatore, per Budapest dove conferirà con parecchie personalità serbe.

Il figlio Giorgio trovasi ancora a Peterhof presso la zia e si recherà fra giorni, insieme al fratello Alessandro, a Belgrado.

L'esercito dopo la prodezza divien arrogante

Il *New York Herald*, edizione di Parigi, riceve da Vienna informazioni particolari sulla situazione a Belgrado.

Dice che ogni giorno più si manifestano dissidi tra l'esercito ed il partito politico che ha assunto il Governo.

La più grande difficoltà che incontrerà il nuovo Re sarà quella di togliere le apprensioni delle migliori classi del popolo di fronte alla crescente arroganza degli ufficiali dell'esercito.

Si incomincia già a perseguitare il pensiero

Vienna 17 — Lettere private da Belgrado a membri di questa colonia serba comunicano — non avendo permesso la censura che la notizia venisse telegrafata — che il governo provvisorio a Belgrado prima della convocazione della Scupcina per l'elezione del nuovo re fece di notte tempo arrestare *alcuni giovani sospetti di parteggiare* per la repubblica; tra gli arrestati trovasi Jovan Skerlic *docente* alla Università di Belgrado, il quale aveva fatto propaganda per la proclamazione della repubblica in Serbia.

Gli arresti di giovani repubblicani, specialmente studenti, continuerebbero.

LE ELEZIONI IN GERMANIA
I socialisti raccolgono tre milioni di voti!

Berlino 17 — Fino alle ore 2.30 del pomeriggio si conoscono i risultati di 333 elezioni. Vi sono 156 ballottaggi: eletti 68 del *centro*, 53 *socialisti*, 23 conservatori, 11 polacchi, 6 alsaziani, 5 nazionali liberali, 4 del partito dell'Impero, 8 indipendenti, 1 della Federazione degli agricoltori, 1 antisemita, 1 danese. Si trovano in ballottaggio: 105 socialisti, 52 nazionali liberali, 32 del centro, 31 conservatori, 22 del partito di Richter, 11 dell'Unione liberale, 10 del partito dell'Impero, 8 democratici, 8 indipendenti, 7 antisemiti, 6 polacchi, 6 guelfi, 5 della Federazione degli agricoltori, 1 socialista cristiano.

Il *Vorwaerts* commentando i risultati delle elezioni scrive: «Berlino è la capitale del socialismo, e la Germania è l'impero del socialismo».

E siamo nel 1903!
COME SI EDUCA IL POPOLO

Togliamo da uno dei più diffusi giornali di Napoli:

Diluvio universale!

Ieri sera, nel tram, ho inteso, di volo, che era giunto a Napoli un *jettatore* sur un *yacht*, l'altro giorno; in seguito *alla quale cosa, si sono rott* i tempi e piove che è un piacere! Mi sono ricordato del jettatore di cui si occupa nel suo romanzo Teofilo Gauthier, all'arrivo del quale, cioè *non* di Gauthier, nè del romanzo, ma del jettatore, il golfo di Napoli diventò tempestoso, il Vesuvio borbottò, il tempo si cangiò... Che diamine va dunque succedendo? pensai, preoccupatissimo. E volli informarmi se la voce fosse vera.

Ahi, che essa è verissima! Noi dobbiamo questa uggiosa apertura delle cateratte celesti all'arrivo di qualcuno che non posso nè voglio nominare! Questo qualcuno ha dato subito i contrassegni della sua influenza funesta; Stiamo in guardia! Egli farà ritornare il *trentuno*; Egli è capace di tutto! Ha una potenza di malocchio, incommensurabile! Guardatevene! E' calvo; porta le lenti d'oro; ha il naso a becco d'aquila; ha il mento aguzzo; è scarno come la quaresima; è lungo più di un'arringa degli avvocati del processo *Casale*.... La prima frase che pronunziò fu questa, guardando il cielo di Napoli: *Che azzurro splendido!* E da quattro giorni noi non sappiamo più che significhi azzurro.

Ora vuol visitare i monumenti... Misericordia! *Quale* altro disastro ci minaccia?! Io mi rivolgo ai miei concittadini, *amici e nemici! io li scongiuro*, per la fraternità del prossimo, di guardarsi di costui! Evitatelo! Evitatelo! Egli girerà i teatri, i caffè, le vie principali, probabilmente! Premuniamoci! Io ho già rubato ai miei amici dieci corni di corallo, (perchè bisogna rubarli e non comperarli, per goderne l'efficacia) e vado passeggiando col braccio teso e con l'indice ed il mignolo distesi.... Chi conosce lo scongiuro; *aglie e fravaglie*, lo ripeta due o tre volte a giorno; chi non lo conosce lo chieda a qualche scrittor popolare, e l'impari a memoria.... per carità!

Si hanno, nella vita, dei parenti, delle mogli, dei figliuogli, dei nipoti, un'amante, un cagnolino... Accidenti! *Che azzurro splendido!* che jettatore formidabile! Napoli minaccia di diventare una città lacustre, una città palustre, un pantano, una maremma; e i poveri napoletani sono istupiditi, intontiti, annichiliti!.... Io dovevo scoprire l'arcano e l'ho fatto! Io dovevo additare la causa di tanta jattura! Ricordatelo! Egli usa di portare, passeggiando, come tutti i jettatori, il braccio destro poggiato dietro la schiena, con la mano dischiusa... Se ve lo trovate davanti, sputategli nella mano e scantonate. E' l'unico mezzo per evitarvi un guaio!

LE ORIGINI DI NEW-YORK
Duecento cinquant'anni di vita

New-York ha festeggiato il suo 250. anniversario.

Duecento cinquanta anni fa Nuova Amsterdam — così si chiamò in origine quella che ora è la più vasta città americana — diveniva istituzione municipale. Sorgeva allora questo piccolo villaggio olandese, innanzi alle deserte sponde del Long Island e appena visibile dalle lontane colline di Staten Island; sorgeva sul lembo estremo di Manhattan, circondato dalle silenziose *acque della baia e della verzura* di prati e di poggi ondeggiati. Oggi sui livellati colli di Manhattan, *sulle rive* e sui campi di Long Island, discesa da questa umile borgata sorge, New York, la città sovrana del nuovo mondo. Ed oggi, questa grandiosa metropoli dell'occidente, nella potenza dei suoi tre milioni di abitanti che costituiscono il più avanzato organamento di vita civica nella civiltà moderna, questa stupefacente New York, oggi, dai suoi fiumi palpitanti di vita, dalle vie popolose, e dalle aeree moli dei suoi ponti sospesi, getta un grido di trionfo per l'opera sua del passato, per la gloria del presente, per le speranze dell'avvenire.

Questa città sì grande e sì potente, questa regina dell'Atlantico è il frutto dell'immigrazione. Popoli diversi, vi accorsero da ogni parte della terra e infusero le risorse potenziali della loro vita nella vita della metropoli. La grandezza di New York proviene dal *mondo* intero, ed al mondo intero New York restituisce le risorse inesauribili della sua operosità industriale.

Il progetto di legge del ministro Morin sull'emigrazione
L'entrata e la spesa

E' stato giorni fa distribuito alla Camera il disegno di legge dell'onor. Morin sullo stato di previsione del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1903 1904.

L'accertamento *dell'entrata* e della spesa è previsto complessivamente in L. 1,921,500; *le spese effettive ordinarie* ammontano a lire 989,600 e quelle straordinarie a lire 435,000 con un avanzo previsto di lire 496,900 che si propone impiegare in titoli di Stato, secondo le disposizioni della legge sull'emigrazione.

Al disegno di legge è allegata una relazione sui servizi dell'emigrazione, suddivisa nei seguenti capitoli: 1. Organi speciali per la protezione degli emigranti; 2 Svolgimento dei servizi dell'emigrazione; Sanzione giudiziaria; Movimento dell'emigrazione italiana per paesi transoceanici dal 1° gennaio 1902 al 30 aprile 1903.

Il Commissariato dell'emigrazione dal 1° *gennaio 1902* al 30 aprile 1903 ha ricevuto una media di 104 corrispondenze al *giorno*; ha rilasciato 17 patenti di vettore e 19 autorizzazioni speciali; ha pubblicato 16 fascicoli del bollettino; ha dirmato 77 circolari; ha emesso 3064 decreti di costituzione di comitati ed ha trattato moltissimi altri affari come svincoli di cauzioni, mandati di pagamento ecc.

Dato l'immenso lavoro negli uffici dei porti, specialmente di Genova e Napoli, sarà necessario — dice il documento — provvedere con una modificazione, del regolamento od anche della legge a dare agli ispettori un personale adeguato alle molteplici loro pensioni.

I comitati mandamentali e comunali non hanno dato finora i risultati che se ne attendevano e questo sarà uno dei punti sui quali converrà chiamare l'attenzione del legislatore in occasione di una eventuale riforma della legge vigente.

Il servizio dei commissari a bordo, procede in modo regolare e dà soddisfacenti risultati.

I servizi dell'emigrazione

L'allegato è molto diffuso nel capitolo sullo svolgimento dei servizi dell'emigrazione. Spiega in qual modo viene applicata la legge per proteggere gli emigranti dal luogo di origine a quello di destinazione.

Si comincia col rilasciare gratuitamente il passaporto a chi ne ha diritto e si nega a coloro che non si trovino in regola con le leggi di immigrazione dai paesi ove intendono recarsi. Si negano anche ai minorenni non convenientemente affidati, durante il viaggio, a persona di fiducia della famiglia.

Le cauzioni depositate dai *vettori* ammontano in complesso a lire 3,003,500.

Per la protezione degli emigranti

Per proteggere gli emigranti nel punto di imbarco a Genova — non essendosi finora riusciti a concludere nulla col municipio — il Commissariato si propone di studiare se non convenga costruire un apposito galleggiante, od anche adattare ad uso di ricovero qualche bastimento fuori d'uso della regia marina. Fra qualche mese potrà entrare in esercizio a Napoli la «stazione di disinfezione dei bagagli degli emigranti», attualmente in costruzione.

---

158 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita
Romanzo originale parigino

CARLO MÉROUVEL

Quest'onore, questa virtù dietro cui si stringeva come dietro un'inespugnabile fortezza, non avrebbe dovuto cedere alle sue suppliche?

Come! Diceva di essere tradita, legata ad un marito indegno, confessava il suo amore, e si condannava alla più crudele delle separazioni.

No, ella non amava! E, del resto, era ella sincera? O si dilettava di torturare l'amante che era ai suoi *piedi*?

Le donne hanno talvolta di queste ferocie.

Per settimane intiere stette incerto, irresoluto, deciso a ritornare in quell'America alla quale per lo meno andava debitore della propria ricchezza per cercar di stordirsi e di dimenticare!

Ed ogni volta che si accingeva a partire, una potenza ignota lo tratteneva, e restava in questa Parigi il cui asfalto gli bruciava i piedi.

E tutto ad un tratto si risovvenne dell'acquisto di Boissy, a cui pensava appena in mezzo alle sue preoccupazioni.

Quelle rovine ch'erano sue, quel parco dove aveva amato la donna da cui non poteva staccarsi, i luoghi pieni degli amari e vivi ricordi della giovinezza, perchè non li avrebbe restituiti all'antico splendore?

Egli era ricco.

Il caso che gli negava la sola *felicità* alla quale aspirasse, quella d'essere ricambiato e di possedere l'unica donna che l'avesse veramente attratto con *irresistibile potenza*, gli aveva procacciato almeno questo vantaggio.

Il 30 giugno, due mesi circa dopo il colloquio di Giorgio Davidson e della contessa di Vaunoise, due mesi dopo l'incontro dell'americano e di Giovanna Baudru sulla via di Asnières, e della festa della via S. Agostino in casa della Roselli, una legione di operai attendeva ad abbattere le vecchie mura annerite del castello di Boissy.

Una vegetazione lussuriosa le copriva d'un fitto manto di verdura.

Da sedici anni che le ceneri dell'incendio erano raffreddate l'edera, le viti selvatiche, le crimatite, le ortiche e le eglantine si erano impadronite del terreno ch'era stato loro abbandonato.

Sicomori e platani di bell'aspetto crescevano sul posto delle sale e si avrebbe potuto fare un taglio di legna fra le lastre infrante del vestibolo e della sala da pranzo dove la duchessa della Roche Villars aveva preso il suo ultimo pasto, testa a testa col suo assassino.

Un monumento lo si costruisce lentamente; e tale era il castello di Boissy; ma si saccheggia in poche ore una città che i feriti hanno eretta.

Dopo alcuni *giorni di lavoro*, delle muraglie devastate non rimaneva che un'enorme ala che si reggeva appena, già minata alla base e pronta a cadere il domani di buon'ora.

Erano le dieci di sera.

I demolitori erano tornati al villaggio dove si ritiravano ogni sera e mangiavano.

Giorgio s'era fatto allestire un appartamento nelle pertinenze rustiche, che il fuoco non aveva raggiunto e stavano intatte.

Fin dal principio dei lavori andava spesso ad errare in quel bel parco, dove una secreta simpatia lo conduceva del continuo, e quel giorno era rimasto a Boissy che si proponeva di restaurare da cima a fondo.

Dei vecchi servi della duchessa gli uni erano morti, gli altri si erano ritirati ed il conte Vaunoise li aveva surrogati.

Nessuno riconosceva Giorgio Dambert. Perfino il ricordo dei vecchi fittaiuoli della grande fattoria era cancellato nel paese.

La notte era magnifica.

Giorgio non dormiva.

Pensava sotto quelle ombre, negli ampli viali dove, nella sua infanzia, aveva tante volte passeggiato con Bianca di Charnay.

Colà erano cresciuti ambedue uno a fianco dell'altra; colà avevano provato i primi stimoli del desiderio; colà si erano amati.

Giorgio s'indugiava nel chiosco dove aveva tenuto fra le sue braccia la donna che adesso lo fuggiva.

Si ricordava il passato ad un tempo doloroso ed inebriante in mezzo al silenzio della notte, sotto le stelle che popolavano il cielo, all'ombra dei massi di verzura che nessun soffio agitava, quando d'un tratto uno spaventevole fracasso, simile a quello di un centinaio di carrette di mattoni che si scaricassero d'un tratto, lo trasse dal suo fantasticare.

Sorse ratto.

L'ala di muro, minata dagli operai, era caduta improvvisamente.

Una nube di polvere sorse dalle rovine ed oscurò la limpidezza dell'atmosfera, poi ricadde grado a grado; l'aria tornò pura e tutto rientrò nell'ordine consueto.

La catastrofe era preveduta.

Non ebbe dunque per effetto di gettare un gran turbamento fra gli abitanti degli annessi rustici, e della fattoria vicina alle rovine.

Dopo un qualche andirivieni destinato a soddisfare la legittima curiosità, ciascuno ritornò al proprio posto ed il padrone rimase solo nel parco col suo negro, Pepe, che lo abbandonava di rado

Invano il negro tentò ricondurlo nella sua camera.

Una mano misteriosa lo tratteneva su quell'ammasso di rovine, che pure non offriva alcun interesse per lui.

Continua.

Nell'America del Nord, funzionano regolarmente le società di protezione: *Immigranti italiani*: di *beneficenza* e la *San Raffaele*.

Nell'America del Sud, a Santos, per iniziativa del vice console cav. Sabatta è stato fondato il *Patronato del Lavoro*, che nel giro di pochi mesi ha procurato lavoro a cento persone, ha mantenuto 104 indigenti, ha fatto ricuperare ad emigranti del denaro a loro carpito.

A Buenos Aires i nostri emigranti sono per ora affidati alla tutela della Cassa di Rimpatrio. Sono state intanto gettate le basi per trasformare questa Cassa in «Società di patronato degli immigranti italiani nell'Argentina».

Il Commissariato pubblicherà in uno dei prossimi bollettini la relazione De Micheli sulle condizioni degli operai italiani in Svizzera.

L'allegato accenna poi ai viaggi di Egisto e di Adolfo Rossi negli Stati Uniti, nel Messico, nel Transvaal ecc. dei quali già pubblicate le relazioni.

L'allegato dice che dal 2 settembre 1901 al 31 dicembre 1902 furono denunciati all'autorità giudiziaria per infrazione alla legge e al regolamento 143 vettori, di emigranti; 221 rappresentanti di vettori; 578 privati agenti clandestini. Ne furono giudicati in totale 332 dei quali 188 prosciolti e 144 condannati.

Dal 1º gennaio 1902 al 30 aprile 1903 vi fu un movimento complessivo di numero di 369. 592 emigranti diretti: al Plata, al Brasile, agli Stati Uniti, nell'America Centrale, nei paesi del Pacifico e nell'Australia.

In attesa che possano essere istituiti ricoveri si è provveduto a regolare il servizio di vitto e di alloggio degli emigranti in locande private.

A Genova sono state autorizzate all'uopo 23 locande e a Napoli 58.

Furono autorizzati 45 vettori — che però devono osservare condizioni speciali — a vendere «biglietti ferroviarii» di prosecuzione dai porti di sbarco per l'interno dei paesi esteri, purchè agiscano come rappresentanti di una società ferroviaria.

Per quanto riguarda la protezione degli emigranti in Europa, la relazione loda l'opera compiuta dall'istituzione fondata da monsignor Bonomelli vescovo di Cremona, che ha segretariati permanenti e uffici di collocamenti in moltissime città. Esso ha contribuito alla repressione della tratta dei minorenni, ha fatto un'inchiesta sull'emigrazione delle ragazze ed ha ottenuto importanti miglioramenti nell'impianto dei ventilatori nel tunnel del Sempione per cui la temperatura fu ridotta a 10 gradi A questa benemerita associazione si concede un sussidio di L. 10.000.

Un esempio inglese
di difesa della libertà

Pare che il risveglio del liberalismo inglese non sia coadiuvato solo dagli errori di Chamberlain, i cui sogni cominciano a sembrar troppo costosi.

L'ultimo *Education bill* approvato dalle Camere col dare un quasi monopolio alla Chiesa Anglicana nell'istruzione elementare e collo stabilire delle tasse da pagare in sussidio a una tale istruzione anglicana ha suscitato un gravissimo fermento in tutte le Chiese libere e in tutto il partito liberale.

I lettori sanno già del formidabile Comizio di 600000 persone tenutosi alcune settimane sono in Hyde Park.

Ma dobbiamo soggiungere che l'agitazione dura più che mai intensa, anche perchè moltissimi insegnanti dovranno, pena il pane, sobbarcarsi ad essere membri della Chiesa ufficiale e all'adozione dei libri di testo da essa approvati.

Orbene, tutto il Nonconformismo inglese esulta ora di sentirsi capitanato da tre giovani *leaders*, che si sono impegnati a lasciarsi confiscare tutti i loro beni e a lasciarsi incarcerare piuttosto che pagare un sussidio all'insegnamento di idee che essi non approvano e che anzi combattono.

I nomi di queste tre coscienze libere meritano di essere conosciuti in tutto il mondo, e sono nei paesi anglo-sassoni conosciutissimi: sono quelli di John Clifford, di Reginald Campbell e di Silvester Horn.

L'importanza del fatto, dice William Stead nella *Review of Reviews*, sta in questo, che vi sono centinaia di migliaia di non conformisti che sperano che da questo nasca qualche cosa che decida della distruzione di quelle maledizioni *(curses)* che sono la *Camera dei Lords* e la Chiesa di Stato.

L'antica questione delle relazioni tra la Chiesa e lo Stato, egli dice, è risorta, e con l'aiuto di Dio, non la lasceremo ricadere. Come vi sono *credi*, che noi non sottoscriveremo mai, come vi sono libertà, che non lascieremo mai confiscare, vi sono anche tasse che non pagheremo mai.

Sì che tutto sommato, lo Stead ha fiducia che nelle prossime elezioni il liberalismo torni a prevalere in Inghilterra e con esso non siano lontani i giorni di sostanziali mutamemti nelle istituzioni britanniche.

Interessi e cronache provinciali

I solenni funerali
AL MAESTRO Co. ANTONIO PERCOTO

Mortegliano, 17 giugno.

(Clebe) Sono le otto della mattina; nelle vie, cosa insolita, si scorge numerosi crocchi d'uomini e donne, fra i quali si discorre sommessamente; nei visi di tutti leggesi la mestizia, il duolo.

I tristi rintocchi delle campane fanno affluire tutti nella borgata ov'è di stanza la famiglia del compianto e venerabile Maestro; i soci della Società operaia di M. S, della quale esso era consigliere, procedono in ben disposto gruppo verso la sua abitazione; così pure la scolaresca, la quale, classe per classe, è accompagnata dai rispettivi maestri e maestre.

In mezzo ad una folla straordinaria portante torci e candele innumerevoli, a stento si compone il lugubre corteo.

Tutte le istituzioni pubbliche sono rappresentate; Asilo infantile, che procede in testa con una trentina di alunni, con corona, accompagnati dalla direttrice; scolaresca con due corone; vecchi e recenti alunni, pure con corona portante la scritta: *«Discepoli riconoscenti — all'amato Maestro»*, indi gli amici e le autorità, con due corone. Si procede verso la chiesa ove ha luogo una funzione solenne che dura un'ora e mezza circa; quindi al cimitero.

Dopo le cerimonie religiose d'uso prendono la parola successivamente, i sigg. Brunich Antonio e Venturini, ispettore delle r. Scuole, porgendo, con appropriate parole, velate da non poca emozione, il saluto alla salma; indi il signor Fortunati, maestro comunale di Talmassons, (il quale tiene un discorso commovente e notevole, per amplietà di concetto) il signor Biasioli per i colleghi friulani, il parroco don L. Placereani ed un ex alunno.

Dovendo rinunciare, per tirannia di tempo, a riportare un sunto di tutti i discorsi, colgo l'occasione fortunata per riportare quello del sig. Canciano Tomada, il quale nella sua semplicità di termini rivela il dolore d'un vecchio alunno per l'immane perdita.

Signori

Davanti a questa bara che racchiude l'uomo che Mortegliano tutto, amava immensamente, le cui generazioni parecchie udirono la parola sua di istruzione, di educazione, di amore, di pace, l'animo mio è dolorosamente colpito da intensa commozione che io leggo sul volto di tutti gli astanti, perchè tutti ne sapevano apprezzare altamente le sublimi doti della mente e del cuore.

Le reminiscenze infantili e della *prima* giovinezza sono le più vive e memorande, ed io che come tanti qui presenti, ebbi amoroso, affidaco maestro il compianto Antonio Percoto, ricordo con orgoglio di essere divenuto col crescere degli anni, l'amico suo: l'amico reverente delle sue virtù di illuminato insegnante, di cittadino della tempra adamantina, di uomo della onestà scrupolosa ed esemplare.

Ed i figli nostri che nel venerato maestro, il quale mente e cuore dedicò a loro, già avevano imparato ad amarlo ed ammirarlo; la immatura dipartità di lui, malgrado il suo lungo apostolato fra noi, ha crudelmente colpito il nostro Mortegliano, e più specialmente i giovani che in Antonio Percoto guardavano come alla loro guida, alla loro ispirazione, per il bene e per il migliore avvenire.

Il generale compianto, di cui sono splendide prove i solenni funerali tributati a quest'uomo, che sacrificò la vita sua nell'amore alla famiglia, e nella santa missione dell'educatore, sta a dimostrare come la scomparsa dei buoni e dei benemeriti suscita i pietosi sentimenti, estrinsecazione di gratitudine perenne e di omaggio alla loro memoria venerata ed indimenticabile.

Come discepolo reverente, come amico affettuoso di Antonio Percoto depongo sulla sua tomba l'estremo saluto.

La memoria sua vivrà in me fino che avrò vita.

La dimostrazione nel suo complesso fu solenne; il che prova che Mortegliano sa onorare chi che anche sacrificando beni e vita cerca sollevare il popolo dall'ignoranza.

Cividale, 18 — **Pro Dante** — Si è ricostituito il Comitato locale Pro Dante.

Prese l'iniziativa di questa nobile e patriottica impresa, l'egregio nostro commissario distrettuale co. Camillo Di Breganze.

Ne riparleremo in breve.

Intanto facciamo plauso all'iniziatore ed alle distinte persone che compongono il Comitato.

Patronato scolastico — Sono stati pubblicati i manifesti della festa di beneficenza a favore del Patronato scolastico.

Alle 3 pom. d'oggi avrà luogo l'apertura dell'esposizione dei lavori femminili, che resterà aperta anche nei giorni di venerdì e sabato dalle ore 10 alle 12 ant. e dalle 3 alle 7 pom.

Domenica poi dalle 9 alle 12 ant. visita all'esposizione dei lavori; alle 8 concerto bandistico.

Dopo il concerto della banda avrà luogo un concerto per strumenti ad arco.

L'ingresso è fissato in cent. 10. Saranno poi venduti dei bigliettini a cent. 5, per concorrere all'assegnazione dei regali.

Al gentile Comitato auguriamo la migliore riuscita.

Conferenza — Rinnoviamo l'avvertenza che domenica prossima, nella sala dell'Albergo al Friuli, avrà luogo la conferenza del prof. Momigliano.

I biglietti dell'Ingresso si vendono a favore del Patronato scolastico.

Società esercenti — E' stato distribuito lo schema di Statuto per la società esercenti.

Detto Statuto verrà discusso nell'assemblea indetta per domenica 21 corr.

Se il tempo ci permetterà esporremo le nostre idee, in proposito, prima della convocazione dell'assemblea.

Per l'esame definitivo e l'arruolamento della classe 1883, dovranno presentarsi oggi i coscritti di tutti i comuni del distretto di Latisana e domani quelli del distretto di Palmanova.

La ferrovia friulana

Nel *Piccolo* di ieri sera leggiamo:

Ebbe luogo a Vienna il congresso della ferrovia Friulana (Monfalcone-Cervignano) presieduto dal bar. Alber-Gianstätten. Dal rapporto sulla gestione pro 1902 si rileva, che malgrado il transito dei passeggeri sia aumentato, i risultati finali non furono troppo soddisfacenti perchè il trasporto delle merci si limitò quasi esclusivamente ai modesti bisogni locali. Il rapporto rileva che sebbene questa linea rappresenti la più breve comunicazione fra Trieste, e rispettivamente Vienna, e l'Italia, pure il movimento sulla stessa è tuttora limitato. L'amministrazione spera che il reddito della linea aumenterà, quando si saranno migliorate le coincidenze a il servizio. La garanzia dello Stato permette di ripartire un dividendo del 4 p. c. alle azioni di priorità, mentre le azioni fondazionali non percepiscono alcun dividendo. Il rapporto venne approvato senza discussione.

Per chi esporta negli Stati Uniti

Negli Stati Uniti vennero recentemente adottate misure speciali per combattere l'importazione in quella repblica di articoli adulterati o di falsata origine.

Secondo le nuove disposizioni legislative — che andranno in vigore il 1. luglio p. v. — il Segretario dell'Agricoltura, quando abbia motivo di credere che prodotti alimentari o farmaceutici e liquori importati dall'estero sono adulterati e perciò nocivi alla salute; che la vendita di tali articoli è proibita, o ristretta nei luoghi (sic) dove sono fabbricati e dove vengono esportati; che essi sono marcati falsamente rispetto al luogo di produzione od alla qualità, è autorizzato a chiedere al Segretario del Tesoro campioni di detti articoli e farli analizzare.

Il proprietario o consegnatario della merce sarà avvisato dal Segretario del Tesoro, potrà essere presente quando si levano i campioni e prestano testimonianza. Il Segretario del Tesoro rifiuterà la consegna di qualsiasi articolo riconosciuto dal Segretario dell'Agricoltura dannoso alla salute, la cui vendita è proibita o è ristretta nel paese di produzione, o dal quale viene esportato, e che è marcato falsamente riguardo all'origine e alla qualità

Si sa anche che il dipartimento dell'Agricoltura si propone di applicare rigorosamente la legge. Ma, quanto al nostro commercio, è certo che esso — come fa osservare la relazione del Regio Ambasciatore a Washington che il Governo comunica — non potrà riceverne che vantaggio, nel suo complesso

Se vi sono esportatori italiani che inviano sul mercato nord-americano articoli adulterati, dannosi alla salute, o articoli marcati falsamente circa la loro qualità e origine, sarà bene che siano impediti dal continuare nel loro traffico; il danno che soffriranno pochi spe- speculatori disonesti andrà a beneficio del commercio onesto.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 19, S. Nazario.

×

Effemeride storica. — *18 giugno 1654.*

A Spilimbergo viene fatto comandamento ai cittadini di trovarsi a cavallo per incontrare il Luogotenente della Patria che andava in visita. (Carreri. *Spilimbergica*. p. 149).

SU E GIU' PER UDINE

Deliberazioni di Giunta

Seguirono ieri due sedute straordinarie di Giunta.

Venne concretato l'ordine del giorno per la prossima seduta consigliare, fissata per il giorno di martedì 30 corr.

Fra gli argomenti che saranno portati al Consiglio, il più importante si è quello già ieri da noi accennato sul concentramento delle Opere pie e delle *grazie* dotali, argomento che ci riserviamo di illustrare.

Altri argomenti saranno i seguenti:

— Statuto Collegio di Toppo-Wassermann con proposito di accettare gli articoli 5 e 32 come approvati dal Consiglio provinciale e di togliere dall'art. 7 la prevalenza del voto del Presidente.

— *Proposta* al Consiglio di un'aggiunta al regolamento di Polizia edilizia, nel senso di vietare l'affissione di avvisi fuori degli spazi delimitati da appositi riguardi.

— Proposta del piano regolatore della Via dei Teatri.

— Progetto di restauro della soffitta del grande salone del Castello.

Per fatto personale

Il solito compiacente amico ha inviato al *Giornale di Udine* la seguente compiacente letterina, che il confratello di via Savorgnana pubblica nel suo numero di ieri fra «Note ed appunti» con il titolo suggestivo: *Per cagione della Repubblica!*

Avete ieri chiesto al portavoce della Giunta cosidetta popolare, che fa tutto all'aperto (come dice il *Paese*) di dire cortesemente quali siano i motivi prossimi delle dimissioni dell'assessore dei legati, signor Pietro Sandri.

Molto probabilmente non si risponderà — o vi si darà le solite risposte a base di affermazioni quarantottesche e d'ingiurie e non di fatti e di ragioni.

Io ho qui sul tavolo, un giornaletto settimanale di Padova *La Squilla Repubblicana* in cui è stampata la seguente informazione testuale da Udine:

"Ha rassegnate le sue dimissioni da assessore "l'amico nostro Pietro Sandri, e la Giunta le "ha accolte. Sotto il pretesto delle troppe occupazioni, sembra si debba quale determinante "alle presentate dimissioni, ricercare l'assoluta "avversione di lui, repubblicano, alle pratiche "più o meno palesi del Sindaco e della Giunta, "perchè il re venga, in occasione della prossima "Esposizione, a Udine.

"Se è così, plaudiamo all'atto di doverosa "coerenza del nostro amico„.

Ecco delle cose che credo bene si sappiano. E non so perchè non le abbia riportate il *Friuli*, di cui mi si dice è nuovo redattore appunto il corrispondente del giornaletto patavino Forse lo saprete voi. Credetemi ecc.

Mi duole per il confratello — la cui *buona fede* è giornalmente abusata dai compiacenti suoi amici — ma, proprio, io, Silvio Stringari, nè sono, nè fui, nè mai sarò il corrispondente da Udine della *Squilla Repubblicana*, l'organo battagliero dei repubblicani del Veneto, appunto perchè essendo, come il confratello accenna nella sua nota, uno di «coloro che parlano tutti i giorni di coerenza, di carattere e di onestà politica», non mi «diverto» — come il confratello insinua — «a fare il giuoco in partita doppia».

Questo per la verità e per convincere — del che non mi illudo! — il confratello, che è opportuno essere cauti nel parlare di «dietroscena della stampa popolare».

Silvio Stringari.

Esposizione di Udine 1903

Le gallerie

e le tettoie che vennero costruite nell'ex campo dei giuochi sono quasi interamente compiute.

Nella galleria delle Arti Belle e nel Restaurant si stanno dipingendo le pareti.

Medaglie

Per il Riparto agrario è stato messo a disposizione del Comitato esecutivo una medaglia d'oro e due di argento dall'Associazione agraria trevigiana; una medaglia d'oro e due di argento dal Comizio agrario distrettuale di Conegliano.

ALLA SOCIETA' CORALE MAZZUCATO
per la prossima stagione d'opera

Per la stagione d'opera che avrà luogo al nostro massimo teatro durante il periodo dell'Esposizione, riferimmo a suo tempo che avremo sulle scene tre opere nuovissime per Udine, una delle quali di primo debutto dell'egregio sig. Montico, maestro della banda cittadina.

Arrivati gli spartiti a tempo, nei locali della Società corale Mazzucato fervono le prove, e noi, che una di queste sere ebbimo l'occasione di udirle, ci congratuliamo con quel vecchio e simpatico sodalizio che sa adunare una quarantina di studiosi operai dalle voci intonate e robuste e bene interpretando il gran classico Wagner nell'opera *Thännauser*.

Un plauso speciale se lo merita il giovane maestro dei cori signor Tosolini, che con fine valentia prepara le masse all'acuto orecchio del concertatore e dell'esigente pubblico che nella prossima stagione d'opera affollerà il nostro Sociale.

Le cose a posto

In una corrispondenza da Udine, inserita nell'ultimo numero della *Squilla Repubblicana* di Padova, corrispondenza che, con evidente intenzione, il *Giornale di Udine* si è affrettato *(vedi altra parte del giornale* «Per fatto personale») a riportare, si afferma essere stata *la determinante* delle dimissioni da assessore dell'amico Pietro Sandri, la sua riprovazione alle pratiche più o meno palesi, del Sindaco e della Giunta, per fare venire, in occasione della prossima Esposizione, il Re a Udine.

A noi consta invece che la Giunta, fedele ad una sua deliberazione in proposito, mai, per la venuta del Sovrano, fece pratica alcuna, nè palese, nè occulta.

Soltanto si pose questo problema: Nella eventualità che *il capo dello Stato* fosse ospite della città quale contegno è doveroso?

E siccome il culto nelle idealità democratiche è tutt'altro che incompatibile con la coscienza dei doveri di ospitalità e con la conoscenza delle norme del galateo, così essa Giunta decise — e la decisione si imponeva — di accogliere, dato quella eventualità, l'Ospite insigne, in quella forma che al Capo dello Stato si addice, sul che non poteva nascer dubbio.

Questo, per mettere le cose a posto.

La visita del Prefetto al Manicomio provinciale. Ieri nel pomeriggio il R. Prefetto comm. Doneddu, accompagnato dal medico provinciale cav. Fratini, visitò i lavori del costruendo Manicomio provinciale, e si dimostrò soddisfatto del notevole impulso dato agli importanti lavori.

L'on. Caratti trovasi nel Collegio di Este-Monselice a patrocinarvi la candidatura democratica del co. Paolo Camerini.

Per la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha rimesso a questa Camera di commercio con la legge ed il regolamento sul lavoro delle donne e dei fanciulli, che andrà in vigore il 1. Luglio prossimo, una circolare contenente le norme da seguirsi nell'applicazione di alcune disposizioni della suddetta legge e che valgono a disciplinare alcune questioni che non si ravvisò conveniente di comprendere nel regolamento.

Chiunque desidera prendere visione di dette norme può rivolgersi all'Ufficio di Segreteria di questa Camera di Commercio.

Dono d'autografi alla Biblioteca. Il prof. Piero Bonini che, animato da generoso e patriottico intento, ha già altra volta fatto dono alla nostra Biblioteca di preziosi ed importanti autografi di illustri personaggi, ha voluto accrescere le sue benemerenze aumentando la collezione di una lettera del nostro massimo poeta Lirutti in data 28 febbraio 1828, e di un'altra di Felice Cavallotti in data 6 febbraio 1889. La prima lumeggia le vicende private del nostro grande concittadino, la seconda è un notevole contributo alla storia parlamentare del nostro paese.

Il nostro saluto al tenente dei RR. Carabinieri di questa Compagnia sig. Mario De Magris, che, a sua domanda, venne riammesso nel 2º reggimento Granatieri a Roma, per dove partirà oggi.

Onore al merito. Avemmo già a fare cenno del diploma in ostetricia conseguito l'anno scorso in Venezia, con il massimo dei voti, dalla nostra concittadina Amelia Nodari.

Abbiamo potuto ieri vedere gli splendidi attestati che l'egregia signorina Amelia ha potuto conseguire a Firenze a quel R. Istituto Ostetrico Ginecologico di perfezionamento.

Al plauso dell'insigne ostetrico prof. Pestalozza e del prof. Pier Lorenzo Ferrari, distinto ginecologo, uniamo il nostro.

Nel mondo giudiziario. Nel bollettino giudiziario uscito ieri a Roma troviamo le seguenti disposizioni riflettenti la nostra provincia:

Marangoni Luigi, vice pretore a Vicenza è trasferito come uditore al Tribunale di Tolmezzo.

Sa son Emilio cancelliere al Tribunale di Pordenone è trasferito a Treviso e Zani Tommaso idem a Tolmezzo è trasferito a Pordenone.

Cremasco, Cesare cancelliere alla Pretura di Bassano è nominato cancelliere al Tribunale di Tolmezzo.

Maderni Antonio cancelliere alla Pretura di S. Daniele del Friuli è trasferito alla Pretura di Bassano.

Samueli Giacomo idem a Varzi è trasferito a S. Daniele del Friuli.

L'agitazione dei panattieri

Mentre il giornale va in macchina, sono convocati, all'Unione Esercenti, in via Belloni, il Comitato dei panattieri e quello dei proprietari di forno, per la discussione dei noti desiderata contenuti nel memoriale degli operai.

Auguriamo di poter domani riferire sull'avvenuto accordo.

Case operaie. Sappiamo che i lavori preliminari delle varie Commissioni per l'erezione di Case operaie in Udine sono a buon punto. Parlasi anzi che fra breve avrà luogo una riunione plenaria di tutti gli aderenti.

Dal canto nostro esprimiamo desiderio vivissimo che si abbia a sollecitare, e che Udine non sia fra le ultime città d'Italia che mandi ad effetto una cotanto utile, morale e filantropica iniziativa a beneficio della classe lavoratrice.

Sigari e sigarette infami — ecco ciò di cui vengono deliziati, dal R. Governo monopolizzatore, i nostri fumatori.

Fu l'altro ieri ai nostri uffici un amico, il quale ci recò un chiodo — diciamo un chiodo — trovato in un toscano.

Della stoppia, dei capelli, del legno non si parla più: son cose troppo abituali.

E le sigarette? Sono ridotte ad una vera indecenza: o sono semi-vuote o sono così dure da non potersi fumare.

Facendoci interpreti della giusta indignazione di tanti amici lettori protestiamo, con l'augurio che a questo sconcio sia una buona volta posta fine.

Chi paga, ha diritto di essere trattato bene.

Le monete che si devono accettare. — Pubblichiamo qui appresso il decreto riguardante le monete nazionali ad estere aventi corso legale nel Regno d'Italia e che debbono essere accettate nelle Casse pubbliche. — (Omettiamo l'elenco che concerne le monete d'oro).

Scudi d'argento da L. 5; Monete di argento a 900 per 1000: coniati nel principio del secolo XIX negli stati di Italia Dai Governi provvisorii nazionali nel Regno d'Italia, nel Belgio, nella Francia, Svizzera e Grecia e per conto della Repubblica di San Marino.

Avvertenza. — Son esclusi gli scudi pontifici e borbonici. Cono pure esclusi quelli dell'ex ducato di Lucca, perchè già aboliti dal Governo Granducale Toscano succedutogli nel 1847.

Monete da L. 2. 1 e cent. 50: Monete di argento a 835 per 1000: coniate in Italia, nel Belgio, Francia, Svizzera, Grecia e per conto della Repubblica di San Marino.

Avvertenza. — Gli spezzati nazionali debbono presentare un millesimo non anteriore al 1863, quelli del Belgio un millesimo non anteriore al 1866, quelli della Francia non anteriore al 1864, quelli della Svizzera non anteriore al 1866, quelli della Grecia non anteriore al 1867; e quelli della Repubblica di San Matino debbono presentare il millesimo 1898, anno della sola coniazione che è stata fatta.

Monete di nichelio: Pezzi da cent. 20, di conio italiano con millesimi 1894 e 1895.

Monete di bronzo: Pezzi da cent. 10, 5, 2 ed 1 coniate in Italia dal 1859 in poi: pezzi da cent. 10 e 5 della Repubblica di San Marino, coniati a Milano nel 1864, 1869 e 1865; ed a Roma negli anni 1893 e 1894.

Amore disturbato

Ieri l'altro sera placidamente passeggiavano a braccetto lungo il Ledra *Lui* e *Lei*, entrambi ammogliati e con figli; quand'ecco la moglie di *Lui*, con un bambino in braccio, li colse alle spalle e lasciò andare fra coppa e collo un sonoro schiaffo alla rivale, poi un cumolo di invettive a carico di entrambi, che, con passo più accellerato, proseguirono a camminare l'una avanti e l'altro indietro.

Stanca e dopo essersi ben sfogata la tradita metà si restituì alla propria casa.

Sono scene tristi e disgutose, tanto più quando si pensi che il marito lascia patire la fame ai figli per corteggiare ed accontentare una donna pressochè da postribolo!

La "sdrondenade" di Via Brenari. Ancora non si è terminato di fare le pagliacciate, si vuole ritornare indietro di secoli, si vuole dimostrare di fare dello spirito e delle bravate inopportune.

Si unirono in matrimonio iersera un vedovo ed una vedova in buonissima età, ma quando sortirono di casa per salire su un calesse, un nugolo di ragazzi erano ad attenderli per far loro la *battarella*, aizzati, sembra, da qualche pagliaccio o pagliaccia.

Un parente della sposa alzò la voce in senso minaccioso ed allora mogia mogia la comitiva si disperse.

Non sarebbe ora di terminare queste anticaglie non degne dell'oggi?

L'Austria contro la nostra Esposizione

Sotto il titolo "strano divieto" leggiamo nel Piccolo di stamane:

A Udine si terrà, come a suo tempo fu annunziato, nell'agosto e settembre prossimi un'Esposizione regionale, la quale per la sezione «alpinismo e speleologia» è estesa anche alla regione veneta, alla Venezia Giulia e al Trentino.

La Società alpina delle Giulie aveva chiesto ancora nel dicembre 1902 all'i. r. Direzione di polizia il permesso di partecipare a tale esposizione, inviandovi fotografie, stampati, ecc.

Tale permesso le fu però rifiutato con decreto comunicatole appena addì 4 aprile ed anzi le fu espressamente «vietato» di prendere parte alla suddetta esposizione, a scanso delle conseguenze previste dall'Ordinanza Imperiale del 20 aprile 1854.

Contro tale decreto la Direzione sociale *interpose ricorso*, che però venne respinto con dispaccio luogotenenziale 28 maggio 1903 con la testuale motivazione: «perchè ad un riparto della sopradetta esposizione è applicata una denominazione diretta contro il pensiero di Stato Austriaco ed inoltre contraria alla storia, sicchè l'associazione, partecipando all'esposizione, si associerebbe a questo pensiero sovversivo».

Il vino ad ettolitri per le vie. Verso le 6 e mezza di iersera si stava introducendo una botte di vino raboso per una osteria che sta per aprirsi in via Tiberio Deciani; ma mentre si stava per levarla dal carro questo cedette, e la botte essendo guasta si ruppe, lasciando andare circa due ettolitri di vino parte in istrada e parte nella cucina.

I divertimenti di domenica prossima a Paderno. Domenica 21 corr. a Paderno avranno luogo grandi festività per solennizzare il 15° anniversario di fondazione di quella Banda.

Vi sarà la cucagna, la corsa nei sacchi, grande concerto bandistico ed altre novità e alla sera grande illuminazione.

Non mancherà la festa da ballo alla quale suoneranno distinti maestri, facendo sentire parecchi ballabili dello scorso Carnovale, ed altri nuovissimi.

Numerosi udinesi accorreranno certamente a divertirsi a Paderno.

L'opera dei vigili. Venne elevata contravvenzione al capo mastro Agosto Antonio, perchè manteneva uno steccato senza aver ottenuto il relativo permesso.

— Branini Edoardo di Edoardo venne nuovamente messo in contravvenzione perchè ieri sera correva in giardino con bicicletta senza freno e fanale.

— In piazza Mercatonuovo vennero sequestrati 13 kg. di ciliege guaste.

— Ricatto Giuseppe fu G. B., d'anni 16 e Olivo Gustavo di Pietro, d'anni 15, vennero posti in contravvenzione perchè nuotavano nel Canale Ledra, nei pressi della fabbrica Contarini, completamente ignudi.

Un signore tedesco poco rispettoso. Stamane verso le dieci un signore tedesco, certo Poper Maximilian, transitava in via della Posta con un grosso cane di sua proprietà senza tenerlo a guinzaglio.

Avvertito dal vigile Novello che ciò era contrario al regolamento, egli se ne scusò naturalmente dichiarando che era forestiero.

Annuì all'invito del vigile e pose il cane al voluto guinzaglio. Giunto però in via Aquileia lasciò nuovamente libero il cane.

Il vigile, che lo teneva d'occhio tosto lo rincorse e lo invitò nuovamente ad attenersi alle prescrizioni del regolamento.

Il signore non se la dette per inteso, e continuava la sua strada.

Il vigile allora lo dichiarò in contravvenzione, invitandolo cortesemente a seguirlo in ufficio.

A tale intimazione egli oppose un reciso rifiuto, dichiarando non essere tenuto a dare le proprie generalità ad una guardia municipale.

E proseguì verso la stazione, di dove il vigile, coadiuvato da una guardia di P. S., potè costringerlo a seguirlo all'ufficio di vigilanza urbana.

Qui venne assunto dall'Ispettore e — sempre fra continue proteste — dovette pagare la sua brava multa e convincersi che la tracotanza tedesca deve fra noi chinare l'altezzoso capo ai disposti della legge.

Veneri in disgrazia. Nei pressi del Caffè della Nave, vennero colte stanotte, in flagrante violazione dell'art. 2 del Regolamento sul meretricio, le allegre donnine Russi Fernanda, Florido Giuseppina e Buga Giovanna.

Tutte tre vennero dichiarate in contravvenzione.

Teatro Nazionale

Sabato 20 corr. grande debutto della Compagnia di varietà E. Pauer.

Una friulana suicida a Trieste?

A Trieste, iersera verso le 10, un giovanotto, passando per la via di Cologna, presso il cancello di entrata di una campagna, vide accovacciata al suolo una giovane donna, vestita alla foggia delle friulane, la quale emetteva fiochi gemiti.

Presso a lei era una boccetta emanante un forte odore d'acido fenico. Il giovanotto corse al vicino ispettorato di P. S. nel Vicolo Cieco, e da lì si telefonò alla Guardia medica.

Il dottore di turno si recò sul luogo e assoggettò la sconosciuta alla lavatura dello stomaco, ponendola fuori di pericolo.

Prima che il dottore la sottoponesse alla lavatura, la giovane — che aveva trangugiata una misura di acqua ragia e di acido fenico — dimostrandosi pentita di quanto aveva fatto, esclamò con accento di profondo dolore: «Puare mai me, che no viodarai plui 'l miò pais!».

Fu trasportata all'ospedale ove, dimostrandosi alquanto agitata, venne accolta nella sala d'osservazione.

Ella dichiarò prima di chiamarsi Antonia Missoia, poi Antonia Udovich. Disse di avere 23 anni, di abitare in via Giulia n. 25, e di avere attentato ai propri giorni per dispiaceri di cuore.

Investimento. Stamane alle ore 8 un ciclista transitando per via Bertaldia investiva una ragazza con in braccio un bambino, gettandola a terra.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie. Ciclisti, siate cauti!

All'Ospitale. Romanelli Riccardo di Giulio, d'anni 17, di Campoformido venne medicato per frattura completa della clavicola destra al suo terzo inferiore, occasionata da caduta sul lavoro. Guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

— Romano Funzioni, d'anni 5, da Carpeneto. Frattura comminutiva dell'omero destro e frattura dell'avambraccio in prossimità dell'articolazione del polso, causa una caduta dal fienile per una di quelle buche. Guaribili in 40 giorni salvo complicazioni.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 100 del 13 giugno 1903 contiene:

L'Esattore della R. Pretura mandamentale di Codroipo, fa noto che il 22 agosto si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in Comune di Codroipo appartenenti a ditte diverse.

— Nel giorno 6 luglio nella segreteria del Municipio di Tolmezzo si terrà un unico esperimento d'asta per l'appalto delle opere e provviste relative al riordino dei Rivoli Bianchi presso Tolmezzo.

— Nel giorno 30 giugno nell'ufficio municipale di Paularo avrà luogo un esperimento d'asta per l'affittanza pel novennio *1904-1912* della malga Meledis di proprietà del Comune e consorti Tarussio.

— Il Tribunale di Udine dichiarò definitiva la nomina dell'avv. Giuseppe dott. Nimis a curatore del fallimento di Cecchini Fabrizio di qui.

— La signora Tomini Valentina fu Pietro di Turrida di Sedegliano, ha accettato ad interesse del minore figlio Lino, l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Pasqualini Antonio fu Giacomo, morto in Turrida il 24 marzo.

— Si rende noto che all'udienza del 14 agosto avanti il R. Tribunale di Pordenone sull'istanza di Oscar Steinmann di Rorai in odio a Fracas Pietro e Luigi fu Antonio di Rorai avrà luogo l'incanto dei seguenti beni siti in mappa di Roraigrande.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

I socialisti di Feletto Umberto non possono ottenere la condanna del parroco, reo, secondo la loro denunzia, di avere fatto strappare dalla facciata della canonica due manifesti da loro affissi, per reclame all'*Avanti!* e all'*Asino*.

— *Il processo per diffamazione contro il Giornale di Udine* è rimesso ad udienza da fissarsi.

— Certo Domenico Lorisutti di Passariano di Rivolto, guardia privata del co. Manin che ebbe a sparare contro i giovanotti Davide Giavon e Antonio Cordovato, rei d'aver rubato al suo padrone 15 cent. di uva, ferendo gravemente il Giavon, si busca 11 mesi e 20 giorni di reclusione.

I due contadini, imputati di furto, vengono condannati a 3 giorni ciascuno.

ORARIO FERROVIARIO

V. avviso in 4.a pagina.

Mercato foglia di gelso

A motivo della scarsa quantità di foglia che si portò oggi al mercato i prezzi si alzarono notevolmente.

La spogliata si pagò da lire 8 a 12, quella con bastone da lire 3 25 a 6.50 il quintale.

Pervengono poco buone notizie sulla campagna bacologica; a parecchi tenutari toccò la sorpresa di un vero disastro alla levata della quarta muta.

La campagna bacologica

Sacile 17 — Qui i bachi vanno in generale condotti felicemente al bosco, promettendo un raccolto soddisfacente tanto per qualità, quanto per quantità. Non si parla ancora di prezzi stabili e definitivi. Ma da *voci corse*, prevedendo illecite combinazioni da parte degli ammassatori, i quali intenderebbero pagare i bozzoli ad un prezzo non adeguato all'annata, questi nostri maggiori possidenti determinarono di associarsi concordi nell'intento di accendere in comune una stufa di soffocazione e di approntare granai di deposito, qualora gli ammassatori non arrivassero a pagare convenientemente la prossima galletta.

Castions di Strada 16 — Qui oggi fu aperto il primo mercato dei bozzoli del Friuli. Pesati chilogr. 316 da lire 4 a lire 4.15.

Conegliano 17 — Nella nostra piazza ancora non è aperto il mercato dei bozzoli. Si vocifera però con insistenza che il prezzo dell'incrocio non potrà giungere alle lire 4 per kg. mentre per la riproduzione si salirebbe anche a lire 4.50.

Noale 17 — I bachi procedono abbastanza bene, sono prossimi al bosco: notasi qualche fallanza dipendente forse dalla incostanza del tempo. Anche qui gran civanzo di foglia. Campioni ancora non se ne videro e quindi non si fecero prezzi.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 giugno 1903

RENDITA 5 %	103	75
» 4 ½ %	102	56
» 3 ½ %	101	11
» 3 %	72	60
Azioni.		
Banca d'Italia	985	25
Ferrovie Meridionali	711	50
» Mediterranee	486	50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	509	50
» Meridionali	347	25
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiane 3 %	356	12
Città di Roma (4 % oro)	509	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	506	—
» » 4 ½ %	517	50
» Cassa R. Milano 4 %	510	50
» » 5 %	518	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	50
» Idem 4 ½ %	520	50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	99
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	123	18
Austria (corone)	104	96
Pietroburgo (rubli)	265	56
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	71

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente in dovere di pubblicamente ringraziare il valente medico sig. dott. Ugo Ersettig per le cure sapienti ed amorose prodigate, in occasione d'un parto difficilissimo, alla propria moglie, salvandola da imminente pericolo. Ringrazia pure la distinta levatrice signora Teresa Capellari per l'opera sua zelante e l'assistenza prestata in tale occasione. Assicura per entrambi eterna riconoscenza.

Guglielmo Lant.

Questa mattina alle 5 cessava di vivere

TERESA D'ANGELI COMINO

d'anni 79.

I figli ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

Udine, 18 giugno 1903.

I funerali seguiranno domani alle ore 8, partendo dall'abitazione di via Treppo Chiuso N. 30.

La presente serva di partecipazione personale.

Municipio di Udine

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto concorso *per titoli e per esami* ai seguenti posti vacanti nelle scuole elementari di questo Comune:

a) ad un posto di *maestro* nel corso maschile superiore urbano. Stipendio iniziale lire 1500.

b) a tre posti, per *maestri* o *maestre* nel corso maschile inferiore urbano. Stipendio iniziale di lire 1200;

c) a tre posti di *maestre* nel corso femminile inferiore urbano. Stipendio iniziale di lire 1050;

d) ad un posto di *maestro* o *maestra* nelle scuole inferiori maschili rurali, ed a tre posti di *maestra* nelle scuole rurali miste. Stipendio iniziale di lire 900, più lire 150 per indennità d'alloggio.

Ai posti vacanti nelle scuole urbane *potranno concorrere* gli insegnanti che contino almeno un quinquennio di lodevole servizio nelle pubbliche scuole elementari e non abbiano superato i 40 anni di età, se maestri, i 32 anni, se maestre.

Alle scuole rurali potranno concorrere maestre e maestri che abbiano lodevolmente insegnato almeno per un triennio in iscuole elementari pubbliche e non siano in età maggiore di 28 anni le prime e di 32 anni i secondi.

Le domande saranno presentate non più tardi del giorno 31 luglio p. v., corredate dai documenti: *a)* Patente di grado super. o Diploma d'abilitazione, al quale dovrà unirsi il certificato di Licenza normale — *b)* Certificato medico — *c)* Certificato di moralità — *d)* Certificato penale — *e)* Atto di nascita — *f)* Certificati comprovanti il servizio prestato — *g)* altri documenti e titoli che il concorrente credesse opportuno di aggiungere.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

Udine, 12 giugno 1903.

Il Sindaco

M. Perissini.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CONSERVAZIONE dei CAPELLI

SVILUPPO della BARBA

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA od al PETROLIO

Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA

INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA

RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'**Acqua Chinina-Migone**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro

L'**Acqua Chinina-Migone** tanto profumata che inodora, od al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **0.75**, **1.50** e **2** e le bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. **3.50**, **5** e **8,50** la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere per le fiale da L. 0.75, 1.50 cent. 25, per le altre cent. 80.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Vernice

istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

Brunitore istantaneo

per lucidare ORO ARGENTO — RAME PACFONT OTTONE — ecc.

Si vende presso il *Friuli* a cent. 80 la bottiglia.

MIA

VELLUTINA LINETTI

IGIENE e BELLEZZA del VISO

Unico rimedio contro il gran sudore e l'escoriazioni della pelle rendendola bianca, fresca, morbida.

SOAVEMENTE PROFUMATA alla Violetta, Heliotrope, Patchouli ed inodora

Vendesi presso tutte le Profumerie, Chincaglierie, Farmacie, e Negozi droghe e biade. *Scatola piccola cent 20 — grande lire 1.*

Deposito Generale: G. LINETTI - Venezia

Franco di porto si spedisce una scatola grande contro invio di **L. 1**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine

---

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli

sono preparate con i medesimi sali dell'**Acqua naturale di Vichy** e nella medesima quantità, cosicchè sostituiscono mirabilmente la vera e naturale *Acqua di Vichy*

DIECI ANNI DI ESPERIENZA

e numerosi certificati medici e di Istituti attestano della bontà ed efficacia delle

☞ **Polveri Vichy Alberani** ☜

Specialità della Farmacia della dei Casali di G. ALBERANI, Via Castiglione 11, Bologna, e in tutta Italia nelle principali Farmacie.

Dietro Cartolina Vaglia di Cent. 75, alla suddetta farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bott. - L. 1.50 due Scatole per 20 bott. franche.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.0.
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.
M. 17.30	22.22	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.—	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	17.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.48
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	16.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.55
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.6	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
9.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
8.—	18.25	19.45	18 10	19.25	— —

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità Si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro.*

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile **dei capelli** preparata dai **F. Rizzi-Firenze**

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli* a **L. 2.50 e 1.50.**

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

☞ NOVITÀ ☜

in cartoline fantasie, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere, economiche e di lusso.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire **250 a 350** - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.

La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "*IL FRIULI*„ Via Prefettura.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cararini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.